



Servizio Cultura
Comune di Bomporto

Via per Modena, 7 - 41030 Bomporto (MO)
Tel. 059 800736; fax 059 818033

“Gemme di storia bomportese” – n.7
Un faro... in Piazza Giglioli

Vagando per Bomporto ci si può imbattere in una “torre” ancora eretta. Non facciamoci ingannare dalla fornace di Piazzale dello Sport! Non è quella il punto di riferimento che, leggendariamente, avrebbe dovuto guidare i naviganti del Panaro, indicando le vie per Modena e per Venezia, non è quello il faro che svetta sullo stemma comunale della prima gemma di storia bomportese e che, paradossalmente, non si ritrova sul territorio nemmeno in forma di targa commemorativa, alla stregua di quanto accaduto anche per il Castello di Solara...

Dove andare a cercare una torre-faro di cui non resta assolutamente più nessuna traccia fisica?

Accorre in soccorso il Cav. Geminiano Varini, il quale, nel libro di prossima uscita “Una storia di Bomporto - Il Comune emiliano visto dagli occhi di un suo illustre concittadino”, ci racconta che con l'accrescersi del valore commerciale e strategico del centro di Bomporto, il casato Gilioli o Giglioli (poi divenuto Lazzarini) edificò una bella corte, con lato porticato verso il fiume, e poi una piazza quadrata circondata da belle case attorno ad una torre-faro.

Siamo in Piazza Giglioli nel 1504.

La costruzione della torre-faro non dipese, tuttavia, dalla volontà della famiglia Giglioli di mettere in mostra il proprio benessere di fronte ai concittadini: fu infatti edificata per volere del marchese Francesco Maria Rangoni, con l'intento di dare splendore al territorio donatogli da Ercole d'Este per i propri meriti¹ e contemporaneamente di mantenere vivo il ricordo del privilegio ottenuto. Questo è quanto attestava la lapide celebrativa scritta in latino e riportante lo stemma Rangoni e quello di una delle tre consorti del marchese. Purtroppo, anche di questa lapide non si hanno riscontri, se non nelle memorie dei beni del marchese Jacopino Rangoni (1667-68), conservate presso l'Archivio di Stato di Modena².

Che fine hanno fatto dunque la mirabile torre-faro e la sua lapide commemorativa?

La demolizione della torre fu iniziata nel 1771 e Luigi Borsari, che fu Segretario del Comune di Bomporto in quegli anni, nel manoscritto³ che riporta gli eventi occorsi sul territorio sul finire del Settecento, scrive così: “Decrepita e incurata la merlata Torre di questa piazza, produceva un lato ombreggiato insalubre; fu decretato il fine di sua esistenza; ed i prodotti di lei materiali furono impiegati nella fabbricazione del nuovo sostegno, o porto, ne alcuno si fece pregio di osservare se vi fosse memoria intorno alla di lei fondazione”. In un'ottica di riutilizzo incredibilmente attuale, sebbene non molto rispettosa del bene storico e culturale rappresentato dalla torre-faro, quest'ultima venne smembrata ed utilizzata per le fondamenta della Darsena Estense, i cui lavori iniziarono giustappunto nel 1773.

Sfortunatamente non sembrano esistere nemmeno disegni di questa torre, a meno che nuove ricerche storiche non portino alla luce documentazione ancora non esaminata...

Dovremo lasciare all'immaginazione quello che avrebbe potuto essere il paesaggio fluviale arricchito di un faro che illuminava le acque solcate da antiche imbarcazioni cariche di merci preziose.

¹ Ercole I d'Este (Ferrara, 26 ottobre 1431 – Ferrara, 25 gennaio 1505) figlio di Niccolò III, marchese di Ferrara, Modena e Reggio, succedette al fratellastro Borso il 20 agosto 1471 e fu il secondo duca di Ferrara sino alla sua morte. Fu uno dei principali mecenati e uomini di cultura del Rinascimento. Con i condottieri della famiglia Rangoni condivise numerose imprese che ricompensò con possedimenti territoriali.

² Il documento si trova presso l'Archivio di Stato a Modena – Camera Ducale al n. 35103 della divisione dei beni del Marchese Jacopino Rangoni (1667-68).

³ Il manoscritto è conservato presso l'Archivio Parrocchiale della Chiesa di San Nicolò di Bomporto

Un faro... in Piazza Giglioli



Gemme di storia bomportese
n.7 - Bomporto

In copertina: elaborazione grafica contenente una foto storica di Bomporto ed un'immagine di un moderno faro marittimo. Nella fotografia, risalente verosimilmente agli anni '60 del Novecento, è possibile intravedere sullo sfondo il "Ponte vecchio sul fiume Panaro", oggetto di una prossima gemma, che fu costruito nel 1915 e demolito nel 2017. Il posizionamento dell'immagine del faro è corretta, in quanto Piazza Giglioli sorge in prossimità del Ponte Nuovo, sulla riva meridionale del Fiume Panaro.